

Presentata dal maestro Ada Gentile
la programmazione primaverile del Massimo cittadino

Un cartellone da dieci e lode

Il Ventidio Basso diventa internazionale. Infatti, con una scintillante produzione dal costo di oltre mezzo miliardo complessivo, nel prossimo aprile sarà in tandem con il teatro di Monaco di Baviera per dare vita all'allestimento di 'Nabucco' di Giuseppe Verdi, un lavoro che verrà provato per 20 giorni nel capoluogo piceno per poi iniziare un tour europeo a partire dalla Germania subito dopo le tre date ascolane, previste dal 16 al 18 aprile con un cast che si preannuncia addirittura caratterizzato da tre formazioni. Si tratta dell'avvenimento più ghiotto di un programma che, tuttavia, nella sua interezza saprà di certo soddisfare ogni palato tra coloro che amano la musica 'colta' nelle sue innumerevoli sfaccettature.

Il cartellone riguardante il primo semestre musicale al Massimo cittadino, presentato ufficialmente al foyer, infatti, sarà ricco, variegato e, sulla carta, costituito da spettacoli di alta qualità. Come infatti poter dubitare della valenza di un pac-



chetto che comprenderà anche nomi come i Broadway Musical Company, il maestro Michael Nyman e un'opera del calibro di 'Norma', interpretata da voci quali quelle appartenenti a Ernesto Grisales e Fiorenza Cedolins? "L'obiettivo è quello di offrire titoli diversi rispettando sempre la levatura artistica" ha affermato il maestro Ada Gentile durante la presentazione degli appuntamenti del prossimo anno, la cui apertura è avvenuta il 1° gennaio con la performance della formazione diretta da Frank Cramer, una delle più prestigiose del mondo, impegnata nel capoluogo piceno con il Gran Concerto di Capodanno.

La grande voglia di musical che i nostri spettatori hanno dimostrato di avere senza riserve sinora ha indotto il consulente artistico a scegliere per la sera del 6 febbraio, un lavoro celebrativo nella storia del teatro cantato e ballato, 'Hair', inno alla pace e al libero amore.

Con questo allestimento, il gruppo newyorchese del Broa-

Anna Proclemer e Claudia Koll in teatro con 'La signora Warren'

Due primedonne affrontano l'universo di Bernard Shaw

Il connubio tra realtà scenica di oggi e di ieri, obiettivo primario della programmazione del Ventidio Basso per quel che concerne la stagione 98/99, diviene evidente con uno spettacolo importante, capace di offrire anche due differenti modi di vivere il palcoscenico, grazie alla presenza di due primedonne del Teatro italiano.

Testo considerato ormai un classico moderno, "La professione della signora Warren", è tra le prime opere scritte dal drammaturgo irlandese George Bernard Shaw. Improntata ad una brillantezza di dialogo, che diverrà proverbiale, ma anche ad una viva attenzione ai problemi sociali, indaga la figura dell'integerrimo uomo medio inglese di fine ottocento, perbene e di buon carattere in privato, ma che diventa come cittadino "una creatura scellerata" che chiude gli occhi sugli abusi più infami pur di aggiungere un centesimo alle sue sterline o risparmiare sulle tasse che è costretto a pagare.



La prefazione de "La professione della signora Warren" si conclude così: "perché gli uomini ricchi senza convinzioni morali sono più pericolosi nella società moderna delle povere donne senza castità".

A dominare la scena c'è Anna Proclemer, considerata oggi una delle più grandi attrici italiane, che ritorna ad un grande testo di Shaw dopo il successo personale che ebbe nel 1980 con "La miliardaria".

Accanto a lei Claudia Koll, attrice affermata attraverso esperienze di spettacolo diverse, interpreta il ruolo della figlia, figura importante del teatro moderno.

"LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN" DI GEORGE BERNARD SHAW. CON ANNA PROCLEMER, CLAUDIA KOLL, VIRGILIO ZERNITZ, DAVID MONTEMURRI.

L'8, IL 9 E IL 10 GENNAIO '99 AL TEATRO VENTIDIO BASSO.